

Ingegneria a Vercelli

Di 6 anni e mezzo la durata media degli studi (7,5-8 la media nazionale)

Il Politecnico a Vercelli? Di certo una scelta vincente

OFFERTA FORMATIVA IL FACOLTÀ DI INGEGNERIA SEDE DI VERCELLI

CORSI DI LAUREA

Ing. Civile
Ing. Elettronica
Ing. Energetica
Ing. Informatica
Ing. Meccanica

LAUREE SPECIALISTICHE

Ing. Civile
Ing. Elettronica
Ing. Energetica
Ing. Meccanica (da definire)

Biblioteca

Ottanta posti
e sei computer
con stampante

- A pagina 10 -

Progetti

Tutor, Master
didattica in rete
e gli stage

- A pagina 11 -

Test

Orientamento
per i ragazzi
delle Superiori

- A pagina 12 -

«Il Politecnico di Vercelli è una facoltà piccola, a misura d'uomo, e questo lo porta a eccellere»: lo afferma senza ombra di dubbio il professor Antonio Gugliotta, fino a ottobre preside della seconda Facoltà di Ingegneria, che ha sede all'istituto San Giuseppe. E l'analisi di AlmaLaurea (il Consorzio di Bologna che si occupa di università e lavoro) lo conferma: sulle 19 facoltà di Ingegneria esaminate, Vercelli è ai primi posti sia per l'indice di durata degli studi, sia per la tendenza a frequentare le lezioni, sia per i rapporti con i docenti; ma anche come esperienza universitaria complessiva, per le aule, le biblioteche e i laboratori. Infine il Poli di Vercelli supera quello di Torino, ma anche quelli di Modena, Genova, Ferrara, Trento, Firenze e Bologna, per essere "la giusta scelta" effettuata dagli studenti.

«Questi dati - prosegue Gugliotta - sono stati raccolti nel 2002 e riguardavano l'anno precedente. Ma sappiamo già che gli indici dell'analisi effettuata nel 2003 sono invariati». Il preside quindi rimarca un dato su tutti: al Politecnico di Vercelli la media della durata degli studi è di 6 anni e mezzo, contro i 7 e mezzo - 8 della media nazionale.

Tra le novità che interessano la seconda Facoltà del Politecnico di Torino, le prime sono sotto gli occhi di tutti: vale a dire i lavori per la messa in sicurezza dell'Istituto San Giuseppe: «Interventi di vario tipo - spiega il preside - volti anche a una maggior funzionalità interna della struttura: come i nuovi ascensori e i nuovi uffici di segreteria. Si stanno creando spazi per Univer e Apev, finora ospitati qui, ma non in modo definitivo; grazie alla nuova sistemazione avranno anche una maggiore autonomia esterna». Sono a buon



punto anche i lavori per la realizzazione dei laboratori, la parte più rilevante degli interventi, che verrà terminata nel giro di un anno.

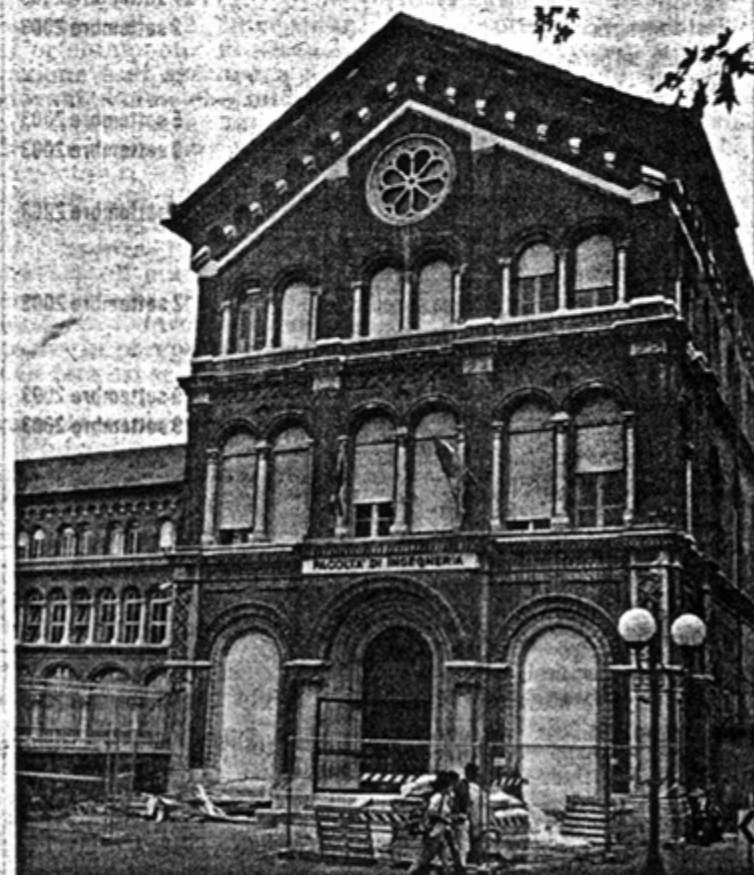
Tra le questioni più urgenti, come spiega Gugliotta, c'è poi quella di trovare una sede funzionale per l'Incubatore di impresa, che attualmente ha sede al sesto piano della Camera di Commercio: «Anche nell'ottica del nuovo accordo sottoscritto con gli Enti locali per lo sviluppo della ricerca, da collegarsi con le lauree di secondo livello, ossia quelle specialistiche».

Il Politecnico di Vercelli conta, in tutto, un migliaio di iscritti; al primo anno accedono 180 - 200 studenti, tra i quali, però, va registrata una "mortalità" del 20 per cento: «I motivi della rinuncia sono essenzialmente due: quelli che abbandonano dopo i primi due mesi sono giovani che si rendono conto di non aver fatto una scelta corret-

ta; poi subentra la carenza di conoscenze, che comporta non poche difficoltà per gli studenti, cui si aggiunge la diversa metodologia di studio, autonomo, che l'Università comporta. Non a caso, il progetto di orientamento che viene effettuato con gli istituti superiori, si chiama "Il Ponte" e ha l'obiettivo di fare da tramite nel passaggio all'Università».

Oltre all'introduzione di "Campus One", rivolto al corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, il Poli di Vercelli punta a un rafforzamento delle Lauree triennali, quelle professionalizzanti: «Un progetto promosso dalla Regione che ci vede impegnati con la Laurea in Energetica e dal prossimo anno anche con quella in Meccanica».

Una delle iniziative che hanno riscosso maggiori consensi è il programma di didattica in rete, avviato con un finanziamento della Fon-



La sede del Politecnico di Torino, Il Facoltà di Ingegneria di Vercelli, in piazza Sant'Eusebio e (qui a sinistra) il professor Antonio Gugliotta, che sarà preside fino al prossimo ottobre

dazione Cassa di Risparmio di Vercelli: «Sono già 25 i libri di testo presenti in rete, in cooperazione con una casa editrice che pubblica esclusivamente on-line e che gli studenti del Poli possono scaricare gratuitamente».

Inoltre, sempre nell'ambito della didattica in rete si stanno avviando due sperimentazioni, riservate agli studenti di Elettronica e Meccanica: «Si tratta di una piattaforma contenente schede visive sulle esercitazioni: da casa, cioè, gli studenti potranno seguire attraverso un filmato, tutte le indicazioni che il docente dà. Ed è uno strumento molto utile».

Il collaboratore con Univer e l'Associazione Industriali di Novara verrà attivato, per il secondo anno, il Master in Gestione dei lavori Pubblici, rivolto a ingegneri e architetti e svolto tramite la facoltà di Economia del Piemonte Orientale.

E sempre con l'Università novarese, si sta programmando un Master in Comunicazione aziendale via internet, cui possono accedere laureati in Ingegneria, Lettere ed Economia, anche questo gestito da Univer.

Infine, a breve partirà un Master in Economia dell'Ambiente e sistemi di gestione ambientale: «In questo caso il Politecnico di Vercelli è capofila, anche se l'attività formativa di stage verrà effettuata al di fuori della provincia», specifica il professor Gugliotta.

Per tutti e tre i Master, il numero massimo dei partecipanti è 20. Conclude il preside: «Le aziende hanno risposto molto bene a queste iniziative, in alcuni casi anche in numero superiore ai partecipanti; spesso, poi, gli studenti trovano lavoro nella stessa ditta dove hanno effettuato lo stage».

Michela Giuliani